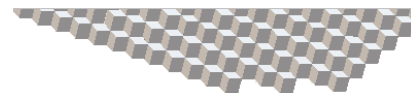


FOCUS IMPRESE
Osservatorio sulle imprese e per le imprese

Allegato Statistico

ARTIGIANATO

L'andamento economico in Lombardia - 4° trimestre 2021



INDICE

Tabella 1: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ delle principali variabili	3
Tabella 2: Variazioni congiunturali ⁽¹⁾ delle principali variabili	4
Tabella 3: Indicatori occupazionali	5
Tabella 4: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per classi dimensionali	6
Tabella 5: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per settore di attività	7
Grafico 1: Divari produttivi per settore di attività	8
Tabella 6: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per destinazione economica dei beni ...	9
Grafico 2: Andamento della produzione	10
Grafico 3: Andamento del fatturato	11
Grafico 4: Aspettative produzione e occupazione	12
Grafico 5: Aspettative domanda	12
Note metodologiche:	13
GLOSSARIO	14

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "Fonte: *Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati* " (inserire qui la fonte) oppure riportare "Fonte: *Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*") e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

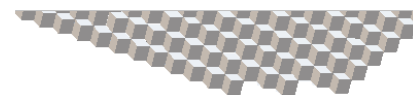


Tabella 1: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni Trimestri	Media annua 2019	Media annua 2020	2021				Media annua 2021
			1	2	3	4	
Produzione	0,6	-11,9	5,5	22,6	9,4	10,8	11,7
Tasso utilizzo impianti (2)	68,0	57,5	64,6	67,6	68,7	69,2	67,5
Ordini interni	-0,9	-12,9	3,1	19,6	7,4	9,9	9,8
Ordini esteri	2,4	-5,7	1,1	18,7	7,6	5,8	8,2
Periodo produzione assicurata (3)	42,1	33,6	39,4	43,4	46,4	49,2	44,6
Fatturato totale	0,2	-11,6	6,8	25,3	10,1	12,9	13,4
Giacenze prodotti finiti (4)	-8,9	-5,1	-8,4	-10,4	-11,3	-11,6	-10,4
Giacenze materiali per la produz. (4)	-9,5	-7,6	-12,7	-14,5	-14,8	-16,1	-14,5

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero di giornate
 (4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità

Commento:

Nel quarto trimestre la produzione manifatturiera artigiana in Lombardia conferma un incremento molto elevato su base annua (+10,8%), consentendo così di chiudere il 2021 con un risultato decisamente positivo: la crescita media annua risulta infatti pari al +11,7%. Si tratta di una ripresa significativa ma non sufficiente a recuperare pienamente le perdite registrate nel 2020 (-11,9%): la variazione rispetto ai livelli medi del 2019 è infatti pari al -1,5%, anche se nella seconda parte del 2021 la produzione si è riportata sopra i valori pre-crisi. Per il fatturato la crescita è stata ancora più intensa (+13,4% la media del 2021), anche per l'impennata registrata dai prezzi, arrivando così a chiudere il gap con i livelli pre-crisi (+0,2% rispetto al 2019). La fase di ripresa in corso è confermata dal tasso di utilizzo degli impianti, che ha registrato un progressivo incremento in corso d'anno attestandosi su un valore medio di 67,5%, solo lievemente inferiore rispetto al 2019. Gli ordini interni (+9,8%) crescono più intensamente di quelli esteri (+5,8%), che però avevano tenuto meglio nel 2020. L'anno appena chiuso è stato caratterizzato dalla difficoltà di reperimento delle materie prime, che ha messo sotto pressione i magazzini delle imprese: sia per i materiali per la produzione (-14,5) che per i prodotti finiti (-10,4) i saldi tra valutazioni di eccedenza e scarsità raggiungono il minimo storico.

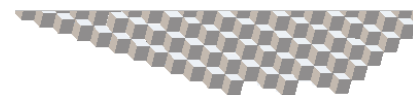


Tabella 2: Variazioni congiunturali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	2020				2021			
	1	2	3	4	1	2	3	4
Produzione (2)	-11,1	-13,1	18,8	1,5	1,7	1,8	3,2	2,6
Ordini interni (2)	-11,2	-12,1	16,1	1,0	1,3	2,1	2,6	2,6
Ordini esteri (2)	-2,6	-13,2	12,1	5,5	0,5	0,9	1,0	1,1
Fatturato totale (2)	-11,3	-12,5	20,0	1,0	2,0	2,5	3,8	3,2
Quota fatturato estero (%) (3)	7,8	7,5	7,4	7,3	6,5	7,4	8,2	7,5
Prezzi materie prime	1,4	1,0	1,8	2,6	9,0	13,8	13,7	14,1
Prezzi prodotti finiti	0,7	0,4	0,6	0,6	3,3	6,1	6,0	6,9

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

(1) Salvo ove diversamente specificato
(2) Dato destagionalizzato

(3) Quota fatturato estero sul fatturato totale

Commento:

La successione delle variazioni congiunturali, ossia calcolate rispetto al trimestre precedente, evidenzia come nel 2021 la crescita della produzione manifatturiera artigiana abbia raggiunto la massima intensità nel terzo trimestre (+3,2%), per poi rallentare leggermente nel quarto (+2,6%).

Anche il fatturato mostra un profilo simile (+3,8% nel terzo e +3,2% nel quarto), mentre gli ordini nell'ultimo trimestre mantengono la velocità di marcia registrata nei tre mesi precedenti, confermando un ritmo di crescita superiore per gli ordini interni (+2,6% vs +1,1% di quelli esteri). Il recupero degli ordini interni, che erano stati duramente colpiti durante la crisi del 2020, rappresenta naturalmente una notizia importante per l'artigianato lombardo, dato che il fatturato direttamente riconducibile ai mercati esteri pesa solo per il 7,5% del giro d'affari complessivo.

I forti rincari delle materie prime che hanno caratterizzato tutto il 2021 subiscono un'ulteriore accelerazione nell'ultima parte dell'anno, con una variazione congiunturale del +14,1%: si riducono così ulteriormente i margini di redditività delle imprese artigiane, che riescono a "scaricare" solo in parte i maggiori costi sui prezzi finali dei prodotti (+6,9%).

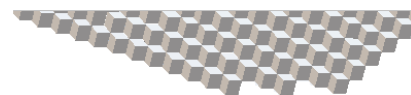


Tabella 3: Indicatori occupazionali

Anni 2017 - 2021

Anni	Trimestri	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
		Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
2017	1	2,1	1,7	0,4	3,5	0,5
	2	2,5	1,8	0,7	2,5	0,3
	3	1,8	2,2	-0,4	1,7	0,9
	4	2,0	2,3	-0,3	1,4	0,1
2018	1	2,8	1,6	1,2	2,0	0,3
	2	2,4	1,8	0,6	2,4	0,4
	3	2,1	2,3	-0,2	1,9	0,3
	4	2,2	2,6	-0,4	2,0	0,4
2019	1	3,0	2,1	0,9	3,0	1,0
	2	2,8	2,1	0,7	2,6	0,5
	3	2,2	2,6	-0,4	2,6	0,5
	4	2,0	2,7	-0,7	3,4	0,7
2020	1	1,8	1,9	-0,1	57,8	6,2
	2	1,2	1,6	-0,4	69,8	20,1
	3	1,5	1,8	-0,3	31,9	4,3
	4	1,7	2,3	-0,6	25,3	3,2
2021	1	2,5	2,0	0,5	23,3	3,1
	2	2,6	2,5	0,1	18,5	2,2
	3	2,8	2,9	-0,1	12,4	1,1
	4	3,4	3,2	0,2	10,9	0,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Sul fronte occupazionale, nel quarto trimestre il saldo tra ingressi e uscite tra inizio e fine periodo è pari a +0,2%, una variazione solo leggermente positiva che acquista però maggior peso se si considera che l'ultimo trimestre dell'anno è solitamente caratterizzato da un segno negativo, per via della chiusura dei contratti con durata annuale. Colpisce in particolare il valore elevato del tasso di ingresso (3,4%), che potrebbe rappresentare un segnale dell'esigenza delle imprese di allargare la base occupazionale a seguito della crescita della produzione. Anche il processo di riassorbimento dei lavoratori in Cassa Integrazione, benché ancora in corso, è ormai prossimo alla conclusione: la quota sul monte ore complessivo (0,8%) è infatti ormai vicina ai livelli pre-crisi.

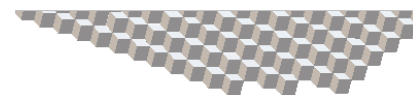


Tabella 4: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per classi dimensionali

Quarto trimestre 2021

	Produ- zione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fattu- rato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Giornate prodiz. assicu- rata (3)	Saldo scorte materie prime (4)
Totale	10,8	69,2	12,9	9,9	5,8	49,2	-16,1
3-5 addetti	8,6	60,7	9,8	8,5	7,3	41,7	-16,1
6-9 addetti	10,5	71,3	12,8	9,6	2,8	50,7	-17,8
10 addetti e oltre	13,0	75,3	15,8	11,5	6,9	54,9	-14,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero giornate
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

In questa fase di ripresa la dimensione aziendale gioca un ruolo importante: per le imprese artigiane più piccole comprese nel campione (3-5 addetti) la crescita tendenziale della produzione nel quarto trimestre risulta più limitata (+8,6%), con una variazione media annua rispetto al 2019 ancora negativa. Anche gli incrementi di fatturato (+9,8%) e ordini interni (+8,5%) risultano ridotti rispetto alle altre classi dimensionali, così come i principali indicatori strutturali (tasso di utilizzo degli impianti e giornate di produzione assicurata dal portafoglio ordini).

Le imprese con 6-9 addetti e quelle sopra i 10 addetti hanno invece già recuperato i livelli produttivi del 2019 e registrano nel quarto trimestre incrementi tendenziali a due cifre per produzione (rispettivamente +10,5% e +13%) e fatturato (+12,8% e +15,8%), con tassi di utilizzo degli impianti superiori al 70% e più di 50 giornate di produzione assicurata.

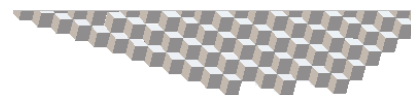


Tabella 5: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per settore di attività

Quarto trimestre 2021

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Giornate produz. assicurata (3)	Saldo scorte materie prime (4)
Totale	10,8	69,2	12,9	9,9	5,8	49,2	-16,1
Siderurgia	15,3	75,6	17,4	12,4	-2,2	36,6	-17,1
Min. non metall.	9,5	67,3	16,3	17,8	0,6	32,8	-3,8
Meccanica	10,9	71,2	12,7	10,0	5,4	54,1	-20,9
Alimentari	5,2	67,9	5,3	3,5	4,2	60,2	-16,4
Tessile	12,5	71,1	16,7	9,3	4,8	43,3	-9,1
Pelli e calzature	11,8	71,3	9,4	10,3	2,5	42,6	-12,5
Abbigliamento	10,6	67,9	14,4	10,3	6,3	41,4	-4,7
Legno e mobilio	12,9	69,7	15,5	13,5	2,3	46,2	-19,8
Carta-stampa	13,7	70,8	16,5	11,9	27,7	34,1	-22,7
Gomma-plastica	13,0	72,9	12,8	9,5	18,1	52,8	-7,0
Manifatturiere varie	13,1	67,8	15,5	9,0	-2,4	47,6	-11,4

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero giornate
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

Nel quarto trimestre tutti i settori evidenziano variazioni positive rispetto allo stesso periodo del 2020 sia per quanto riguarda la produzione che il fatturato, con valori compresi tra il minimo degli alimentari (+5,2% la produzione e + 5,3% il fatturato) e il massimo della siderurgia (+15,3% e +17,4%).

Con riferimento invece alle scorte di materie prime, i settori dove le valutazioni indicano una situazione di particolare scarsità sono la carta-stampa (saldo pari a -22,7), la meccanica (-20,9), il legno-mobilio (-19,8) e la siderurgia (-17,1): se aggiungiamo anche la gomma-plastica, si tratta degli stessi che hanno registrato i maggiori incrementi nei costi degli input produttivi (dal 50% al 100% su base annua). Il numero di giornate produttive assicurate dal portafoglio ordini raggiunge livelli particolarmente elevati per gli alimentari (60,2), la meccanica (54,1) e la gomma-plastica (52,8): in tutti e tre i casi si tratta di valori record della serie storica, a indicazione non solo di una domanda in crescita ma anche della difficoltà nel soddisfarla per via delle strozzature nelle catene di rifornimento.

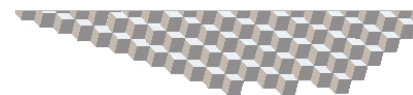
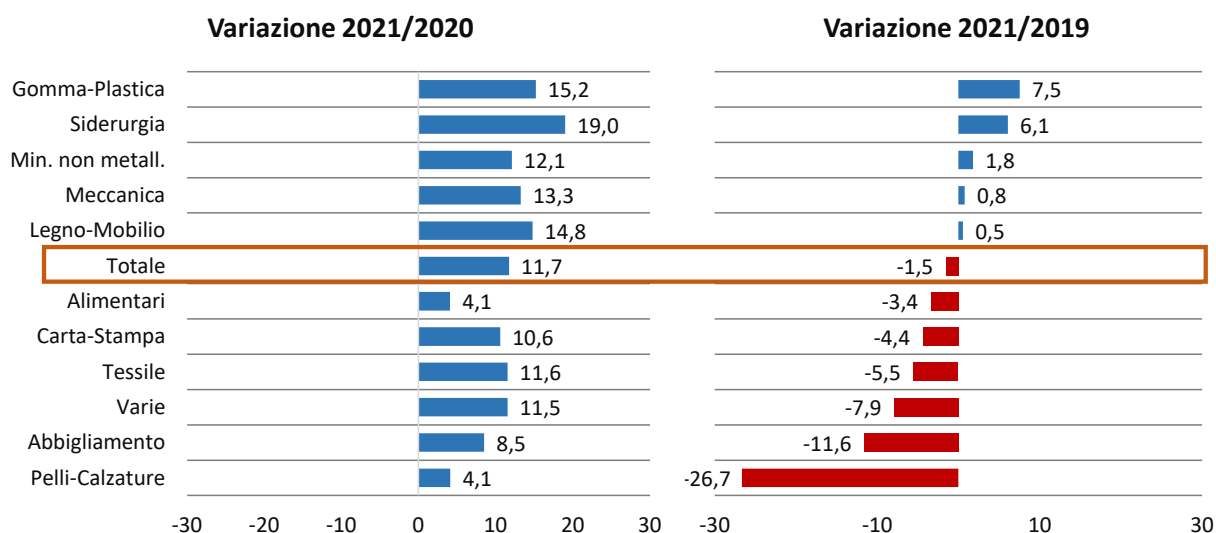


Grafico 1: Divari produttivi per settore di attività



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

La variazione media della produzione nel 2021 rispetto al 2020 assume segno positivo per tutti i settori della manifattura artigianale regionale: pelli-calzature e alimentari limitano la crescita al +4,1%, che supera invece il +15% per siderurgia (+19%) e gomma-plastica (+15,2%).

Rispetto al 2019 il quadro però cambia, con 6 settori su 11 che non hanno ancora colmato il gap con i livelli pre-crisi. La situazione risulta particolarmente pesante nel comparto moda: pelli-calzature (-26,7%), abbigliamento (-11,6%) e tessile (-5,5%) mostrano infatti perdite significative, ma cali produttivi si registrano anche nelle manifatture varie (-7,9%), nella carta-stampa (-4,4%) e negli alimentari (-3,4%).

Passando all'analisi dei settori caratterizzati da segno positivo, legno-mobilio (+0,5%), meccanica (+0,8%) e minerali non metalliferi (+1,8%) mostrano di aver recuperato quanto perso nel corso del 2020, mentre siderurgia (+6,1%) e gomma-plastica (+7,5%) sono già andati oltre, superando ampiamente i livelli produttivi del 2019.

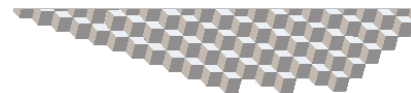


Tabella 6: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per destinazione economica dei beni

Quarto trimestre 2021

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Giornate produz. assicurata (3)	Saldo scorte materie prime (4)
Totale	10,8	69,2	12,9	9,9	5,8	49,2	-16,1
Beni di consumo	9,8	68,7	11,8	8,3	4,9	46,2	-11,5
Beni intermedi	12,9	73,0	14,8	11,9	5,3	49,3	-17,4
Beni di investimento	8,6	67,5	11,8	9,1	6,0	53,8	-22,2

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero giornate
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

L'analisi per destinazione economica conferma anche nel quarto trimestre la forte crescita produttiva dei beni intermedi (+12,9%), unico raggruppamento a mostrare in media d'anno una variazione positiva rispetto al 2019, grazie alla ripresa della domanda mondiale che ha stimolato la richiesta di semilavorati in molte filiere.

La variazione tendenziale risulta invece inferiore per beni di consumo (+9,8%) e beni di investimento (+8,6%): queste categorie hanno archiviato nel 2021 un risultato ancora inferiore ai livelli pre-crisi, con un divario particolarmente accentuato nei beni di consumo, dove gli effetti della recessione innescata dalla pandemia sono stati più duraturi. La produzione di beni di investimento risulta invece rallentata soprattutto dalle strozzature lungo le catene di rifornimento, come testimoniato dal valore fortemente negativo del saldo tra valutazioni di eccedenza e scarsità delle materie prime (-22,2)

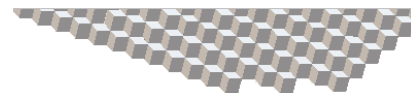
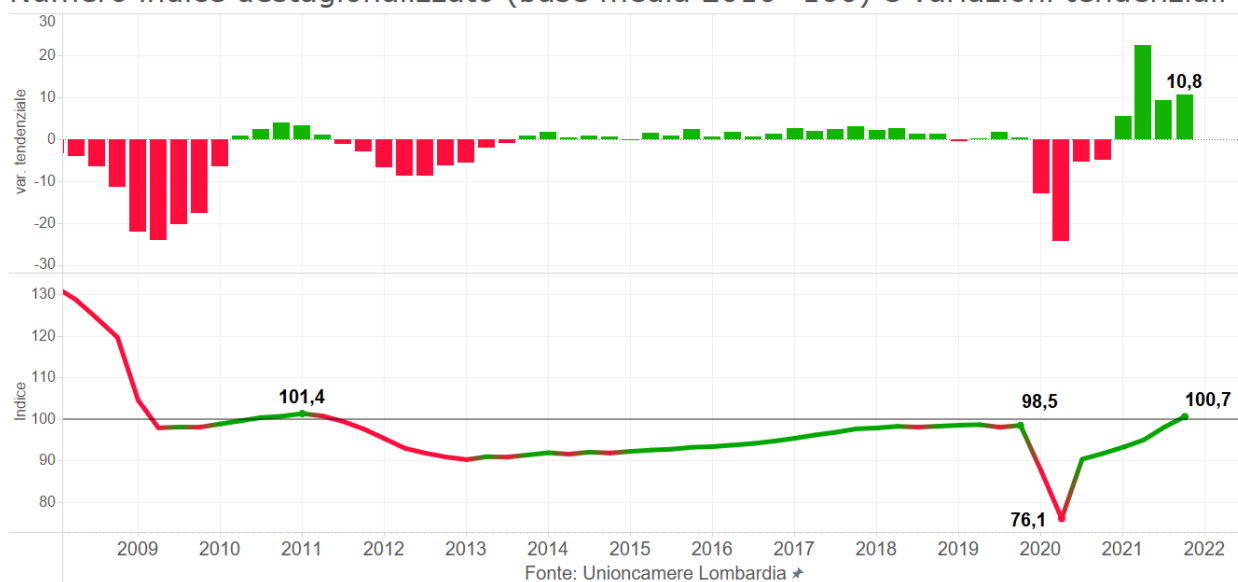


Grafico 2: Andamento della produzione

PRODUZIONE

Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

L'indice destagionalizzato della produzione manifatturiera artigiana evidenzia come, nonostante in media il risultato del 2021 sia ancora inferiore al 2019, negli ultimi tre mesi dell'anno i livelli pre-crisi siano stati già superati. L'indice era infatti a quota 98,5 a fine 2019, prima di crollare a 76,1 nel secondo trimestre 2020. Dopo il repentino rimbalzo del trimestre successivo, il recupero è proseguito fino a raggiungere quota 100,7 nel quarto trimestre. Si tratta del valore più elevato raggiunto dalla serie storica a seguito della crisi del 2011-2012.

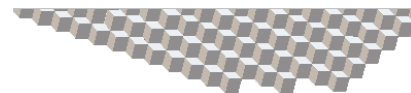
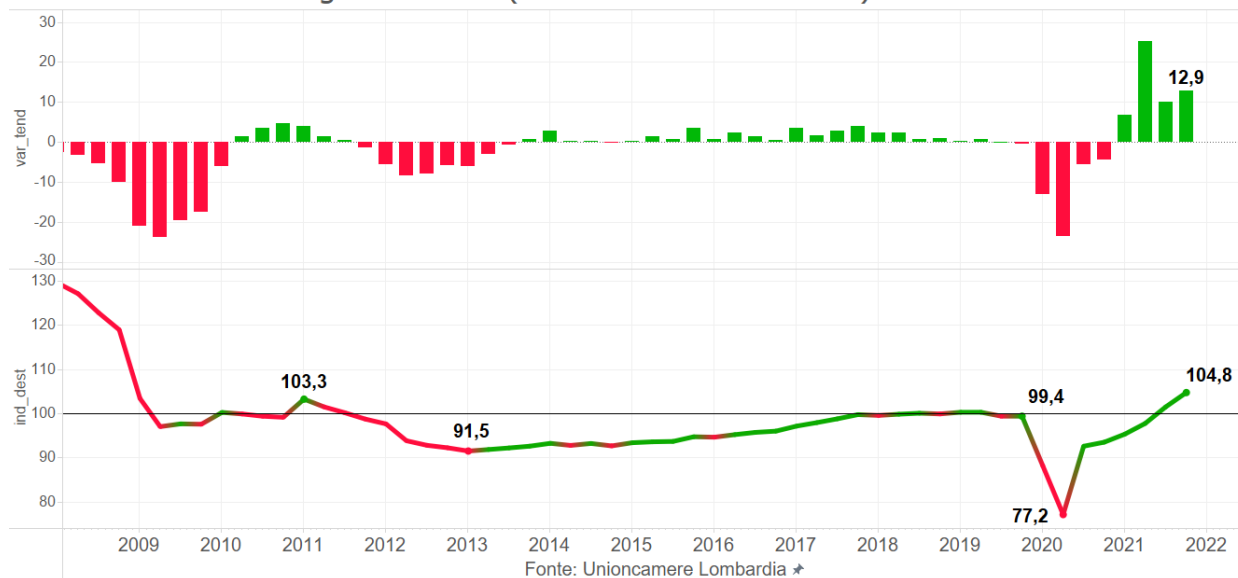


Grafico 3: Andamento del fatturato

FATTURATO TOTALE

Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

Il fatturato mostra un percorso di crescita ancora più accentuato rispetto a quello della produzione, probabilmente per effetto della spinta dei prezzi. L'indice si attesta infatti a quota 104,8, ben superiore al 99,4 di fine 2019. In termini nominali si tratta del punto di massimo degli ultimi 13 anni, superiore anche ai livelli raggiunti nel 2011.

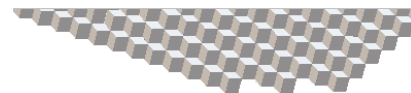
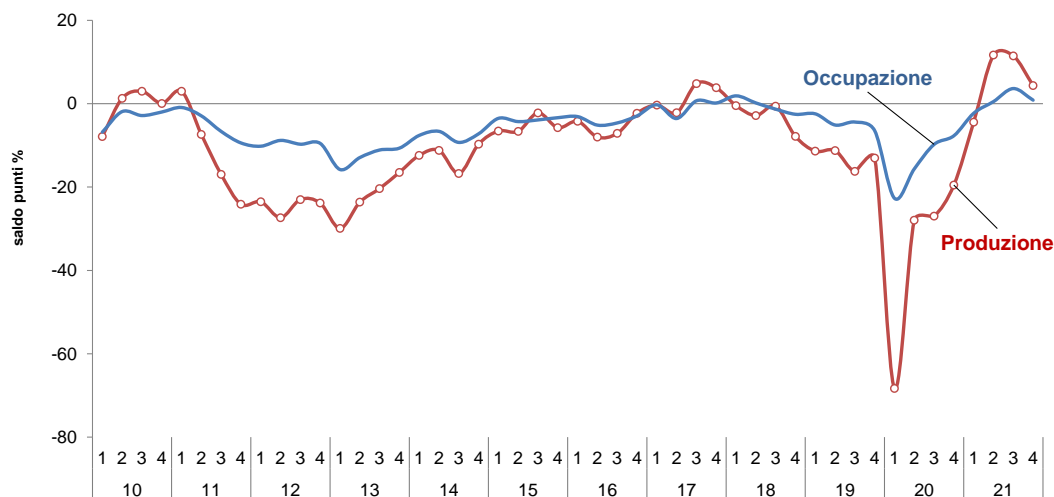


Grafico 4:

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Saldo aspettative di aumento e diminuzione
 Dati trimestrali (destagionalizzati per la produzione)

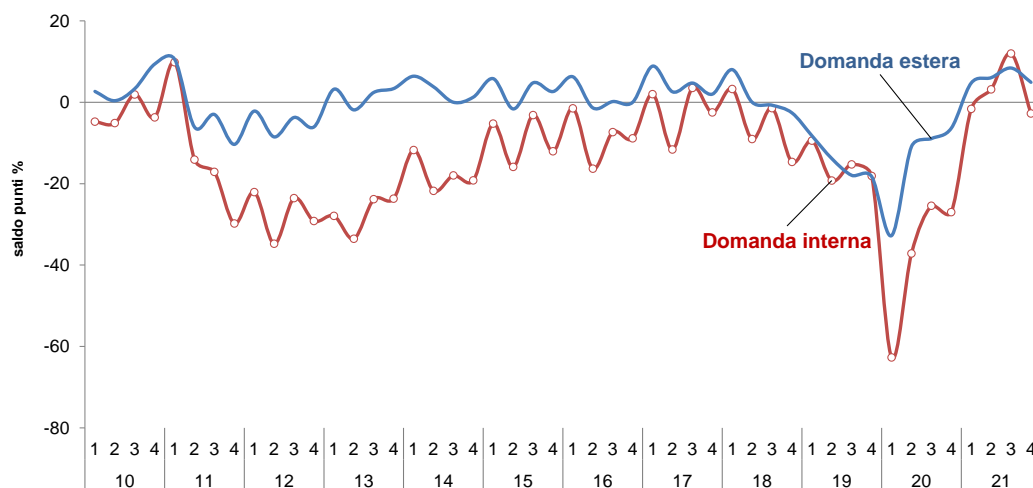


Fonte: Unioncamere Lombardia

Grafico 5:

ASPETTATIVE SULLA DOMANDA

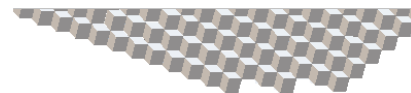
Saldi valutazioni di aumento e diminuzione
 Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Nonostante i buoni risultati conseguiti nel 2021, i timori legati al peggioramento della situazione sanitaria causano un calo delle aspettative sui primi tre mesi del 2022. Il deterioramento è particolarmente evidente per la domanda interna, che svolta in territorio negativo, mentre le previsioni su produzione, occupazione e domanda estera vedono ancora una prevalenza di aspettative di crescita.



Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali¹ e aziende artigiane. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste *valide*, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI² che permettono di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi³; secondo l'attività economica, in 13 settori⁴; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi⁵; secondo il territorio, nelle 12 province lombarde (compresa la nuova provincia di Monza-Brianza). Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). La versione attualmente utilizzata è la 942 per DOS. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi modeste revisioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre 2019 sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente nel corso dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura ha consentito di minimizzare l'ampiezza delle revisioni dei dati destagionalizzati passati, ed è stata implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf

Per gli indicatori del settore manifatturiero (industria e artigianato) la procedura appena descritta non è più applicata, poiché la disponibilità di informazioni ha consentito una valutazione complessiva dei modelli statistici. Le nuove specifiche di destagionalizzazione, definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010, assicurano un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio 2020-2021, e tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi). Le novità introdotte hanno talvolta generato delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine⁶ si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

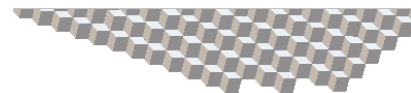
2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview. C.A.W.I.: Computer Assisted Web Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

6 I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.



GLOSSARIO

Beni di consumo	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si possono dividere in: durevoli (produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali); non durevoli (prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli).
Beni intermedi	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
Beni di investimento	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto ecc.), destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.
Giorni di produzione assicurata	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.
Giorni di produzione equivalente	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.
Variazione tendenziale	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
Variazione congiunturale	Variazione rispetto al trimestre precedente.